

Rassegna Stampa

venerdì 12/06/2015

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

| Data | Argomento | Sommaro | Pag |
|-----------------------------------|-------------------------------------|--|-----|
| <i>Apindustria Brescia</i> | | | |
| 12.06.2015 | Corriere della Sera - (p.9) Brescia | Machina, l'84% dei diplomati trova subito un'occupazione | 1 |
| 12.06.2015 | BresciaOggi (p.13) | Scuole contro la crisi: esempio Machina Lonati | 2 |

Machina, l'84% dei diplomati trova subito un'occupazione

Il bilancio

di **Alessandra Stoppini**

All'Its Machina Lonati di Brescia, i percorsi biennali intrapresi dagli allievi portano dritti all'occupazione. L'Istituto, nato nell'anno 2011 - 2012, è un ponte tra aziende e formazione: la sua proposta formativa entra nell'area «Nuove tecnologie per il Made in Italy».

Il vivaio di giovani talenti che studia in via Tommaseo 49 - sono designer, stilisti, esperti di marketing per le imprese di moda - ha l'opportunità di incontrare, conoscere dall'interno ben 1.590 aziende partner (nel 2011 erano 151), per stage e progetti attivati con il comune obiettivo di puntare al lavoro. Un risultato notevole, tra i dati enunciati ieri durante l'incontro svoltosi all'Istituto, per illustrare gli obiettivi oggi raggiunti.

Non sulla sola teoria sono fondati i tre piani di studio, ma su una pratica importante: 600 ore di stage durante il secondo anno di corso. Sarà per questo se l'Its - con i suoi curricula Stilista tecnologico, Marketing e internazionalizzazione delle imprese di moda, Design - registra un tasso occupazionale elevatissimo tra i diplomati, in controtendenza con i dati di settore: l'84% per cento trova immediatamente lavoro. «I 38 allievi che hanno concluso il biennio lo scorso anno non sono stati a casa un giorno. Fa la differenza, con altri istituti o scuole, il rapporto continuativo che Machina Lonati, a numero chiuso, ha instaurato con le aziende. Gli studenti, dopo le lezioni teoriche dei tecnici in aula, si spostano direttamente nelle imprese a realizzare i prodotti» ha sottolineato con orgoglio il direttore, Riccardo Romagnoli. «È fondamentale che i ragazzi imparino il lavoro in una cucina. Tocca a voi mettercela tutta» ha esortato gli studenti il presidente di

Apindustria Douglas Sivieri, presente all'incontro. Due diplomati si trovano adesso a lavorare per una stilista nelle Filippine, a Manila, a conferma del profilo internazionale che la nostra scuola ha acquisito. Mentre i diplomati partono, il 20% degli alunni arriva qui dall'estero, ad esempio da Costa Rica e Bielorussia: il sito www.itsmachinalonati.it è bilingue e social.

La Lombardia resta l'area di maggior provenienza, ma quest'anno il 32% degli studenti di Marketing viene da altre regioni d'Italia.

Contatti

● Il vivaio di giovani talenti che studia a Machina Lonati ha l'opportunità di conoscere dall'interno ben 1.590 aziende partner (nel 2011 erano 151), per stage e progetti attivati con l'obiettivo di puntare al lavoro



Studenti Passione per la moda

Il giro del mondo, la gioia del ritorno

SOLO DA NOI

IN REGALO

www.apindustria.it

Brescia e la formazione

Progetti e iniziative per dare nuove prospettive ai giovani

Fucina
del futuro



«Non abbiamo dato ai giovani la scuola che si meritano. C'è un ritardo da recuperare»

DOUGLAS SIVIERI
PRESIDENTE APINDUSTRIA

Lavoro e formazione

Scuole contro la crisi: esempio Machina Lonati

Scuole contro la crisi: sono le nuove opportunità lavorative a dare i maggiori risultati in termini di occupazione. L'inizio dell'estate porta con sé la fine della scuola ed è tempo di fare un bilancio dei lavori svolti e anche dei percorsi che gli studenti potranno intraprendere una volta messi da parte libri e quaderni. Anche quest'anno l'Istituto Tecnico Superiore Machina Lonati ha presentato i risultati conseguiti dai suoi studenti e i dati parlano chiaro: in base al percorso di studi scelto, che nell'Istituto Lonati si snodano tra design della moda, moda tecnologica e web-marketing per l'internazionalizzazione della moda, si ha dall'80 al 100 per cento di occupazione lavorativa dopo la conclusione del piano di studi. Dati in assoluta controtendenza con il panorama di «carestia» prospettato dai risvolti che la crisi ha avuto sul settore di aziende e agenzie di moda. Il segreto? Formazione di eccellenza, al passo con le richieste del mercato del lavoro e una grande attenzione per il rapporto scuola-aziende: nel territorio bresciano, dove il settore manifatturiero si è sempre situato su un livello «old style», stanno arrivando le novità e le nuove competenze in mano ai più giovani. «I tirocini e gli stage per noi sono d'obbligo, ogni studente durante il secondo anno deve svolgere uno stage di 600 ore presso un'azienda per mettere in campo le abilità apprese - spiega Paolo Rizzetti, responsabile dei rapporti fra l'Istituto e le aziende -, ma non solo, spesso le lezioni ruotano attorno alla

realizzazione di progetti commissionati dai datori di lavoro. Oggi si tende a vedere il rapporto scuola-lavoro come un qualcosa di conflittuale e difficoltoso: qui è un'unione fruttuosa, in grado di offrire opportunità ai ragazzi e professionisti alle aziende». Un inserimento post-diploma che non tocca solo il territorio bresciano, ma anche Bergamo, Verona, Cremona, Piacenza, Firenze e altre zone: un esempio è quello della giovanissima Camilla Botter, ex studentessa dell'Istituto Machina Lonati e ora responsabile stile del marchio di borse made in Italy «Mia bag» a Milano.

A USCIRE DA QUESTO «polo della moda» bresciano sono i nuovi web marketer, designer di accessori, stilisti; figure professionali e giovani pronte ad inserirsi subito nei reparti di marketing, comunicazione e immagine nelle aziende e a svolgere compiti trasversali altamente professionali, con lo sguardo rivolto verso l'internazionalizzazione. «È fondamentale che la scuola sia la fucina della formazione - dice il presidente di Apindustria Douglas Sivieri -. Non siamo stati in grado di dare ai ragazzi il mondo lavorativo ed economico che si meritano. Non c'è ricambio, qui in Italia abbiamo i manager aziendali più vecchi di Europa, ma adesso tocca ai giovani, queste competenze nuove sono in mano a loro e devono farsi valere senza timore». L'incontro di presentazione dei dati conclusivi dell'anno scolastico, avvenuto ieri presso la sede in via Nicolò Tommaseo, si è configurato come un vero e proprio meeting B2B che ha visto la partecipazione del



Alcuni allievi dell'Istituto Lonati che hanno presentato il loro percorso

Gruppo Raccagni, della Santoni Spa e di Nk-Niggeler & Kùpfer Textile Spa, tutti partner dell'Istituto Lonati. **M.MEL.**

